

2.10 EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA ATTIVA - CITTADINANZA E COSTITUZIONE

L'educazione alla cittadinanza attiva e alla legalità è, di fronte alle problematiche sociali e ai mutamenti culturali che stiamo vivendo, una priorità di cui la scuola non può non tenere conto. Sempre più, infatti, il processo formativo dei giovani si sviluppa in ambiti che vedono l'emergere di una pluralità di identità in conseguenza dei processi di immigrazione, di una significativa mobilità sociale e della globalizzazione dei processi produttivi. La progettualità del nostro Istituto su questo tema intende promuovere, in forme adeguate all'età, i seguenti obiettivi:

- incontro e valorizzazione dei diversi gruppi sociali presenti sul territorio (ambiente vicino), per espanderne la conoscenza progressivamente a livello nazionale e internazionale;
- riconoscimento delle differenze, vissute come ricchezza, e degli aspetti comuni, che permettono di alimentare il senso di appartenenza alla "comunità della vita";
- consapevolezza della necessità, nel rispetto reciproco, di stabilire regole per una ordinata convivenza nei gruppi sociali, e partecipazione attiva alla loro costruzione;
- estensione di tale consapevolezza al funzionamento di organizzazioni più ampie;
- conoscenza dei luoghi delle Istituzioni;
- partecipazione in prima persona all'organizzazione di organismi rappresentativi;
- riflessione sul valore della legalità e del proprio agire responsabile nella progressiva consapevolezza dei propri diritti e doveri;
- realizzazione di concrete iniziative di solidarietà;
- conoscenza dei valori democratici, dei principi della Costituzione italiana e dei principali documenti ONU.

Nelle nostre scuole, si inizia fin dal primo anno di frequenza a porre le basi per alimentare relazioni reciproche, nel rispetto delle singole individualità, e per costruire regole di convivenza all'interno dell'ambiente scolastico, riprendendo il lavoro già svolto in tal senso dalla scuola dell'infanzia. La riflessione, che scaturisce sempre da situazioni ed esperienze concretamente vissute dai bambini, porta a stabilire semplici regole di comportamento in classe, durante l'intervallo antimeridiano, in mensa, nell'intervallo post mensa. Le sanzioni per eventuali violazioni, in una prima fase concordate con gli alunni, vengono via via adeguate all'età e in parte o totalmente svincolate dalla volontà dell'alunno, al punto da renderle impersonali, rispettando comunque il diritto dell'alunno di esporre sempre le proprie ragioni.

Nel corso del primo ciclo scolastico, gli alunni conoscono il funzionamento di servizi e di organizzazioni presenti nel proprio ambiente di vita nonché luoghi e sedi delle Istituzioni rappresentative (Sede Municipale, Consiglio Regionale, ...).

Uno spazio didattico significativo viene riservato anche alla Giornata della Memoria e del Ricordo, e all'anniversario del XXV aprile, in particolare nelle scuole secondarie di primo grado.

La scuola "Longo", dall'anno scolastico 2007/08 organizza annualmente una rappresentazione teatrale sul tema dell'olocausto del popolo Ebreo e di altre minoranze che hanno subito la persecuzione e lo sterminio nazista. Naturalmente il focus dell'attività viene allargato anche a tante situazioni attuali di guerre e devastazioni: insomma, storie di dolore che non sembrano avere fine.

Annualmente, e da oltre vent'anni, si mantiene viva la ricorrenza del 25 Aprile con una celebrazione di particolare rilievo alla scuola secondaria di I grado "Don Bosco", in collaborazione con l'ANEI (Associazione Nazionale Ex Internati nei campi di concentramento).

Uno spazio viene inoltre riservato, nell'ambito delle attività curriculari o con interventi integrativi, ai problemi emergenti nel mondo globalizzato (squilibrio nella disponibilità delle risorse economiche, sviluppo sostenibile, fonti di energia rinnovabili).

In particolare, alla scuola secondaria di I grado "Longo", vengono di volta in volta programmate attività sui temi della legalità, intercultura, diritti civili e Pace, analizzando documenti, fra cui La Carta della Terra e la Carta di Lampedusa, con la partecipazione di esperti esterni quali Don Luigi Tellatin (Libera), Don Albino Bizzotto (Beati i costruttori di Pace), rappresentanti dell'Unicef, Associazioni e Cooperative con finalità educativo-sociali, tra cui Associazione Incontro fra i Popoli, Cooperativa Jonathan e Cooperativa Il Villaggio Globale.

Un progetto specifico di scambio culturale, conoscenza e amicizia coinvolge da molti anni la scuola primaria "G. Marconi", insieme ad altre scuole della Provincia e in collaborazione con il Comitato di Sostegno alle Forze e Iniziative di Pace, in rapporti epistolari e di gemellaggio con la scuola di Gornja Orahovica (Bosnia). È prevista anche l'organizzazione di concorsi artistici (poesia, racconti, disegni) su temi concordati fra le scuole coinvolte e atti ad alimentare solidarietà e Pace.

La scuola "Longo" a partire dal 2002/03 elegge al proprio interno il Consiglio Comunale dei Ragazzi (CCR), organismo rappresentativo che ha lo scopo di coinvolgere gli studenti in esperienze di partecipazione diretta

alla gestione di eventi pubblici del territorio. L'attività è curata, in modo prevalente, da un educatore del Comune di Curtarolo. Dall'anno scolastico 2014/2015, anche alla scuola "Don Bosco" è stato avviato il progetto del Consiglio Comunale dei Ragazzi (CCR) con un educatore del Comune di Campo San Martino.

2.11 PRIMO SOCCORSO ED EDUCAZIONE ALLA SICUREZZA

Art.1 comma 10 L. 107/2015: "Nelle scuole secondarie di primo e di secondo grado sono realizzate, nell'ambito delle risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili a legislazione vigente e, comunque, senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica, iniziative di formazione rivolte agli studenti, per promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso, nel rispetto dell'autonomia scolastica, anche in collaborazione con il servizio di emergenza territoriale «118» del Servizio sanitario nazionale e con il contributo delle realtà del territorio".

Compiti dei referenti al primo soccorso:

- Mantenere in efficienza la cassetta di primo soccorso: scartare il materiale scaduto e segnalare la necessità della sua sostituzione al Referente di plesso per la sicurezza, ai fini del successivo inoltro alla DSGA, tramite comunicazione scritta;
- Conoscere i numeri telefonici dei principali presidi sanitari della zona, compresi i servizi di soccorso più vicini; verificare la presenza della scheda con i numeri di emergenza vicino al telefono;
- Intervenire in caso di infortunio onde evitare che all'infortunato siano prestate azioni di soccorso non corrette;
- Effettuare le telefonate di emergenza per la prestazione del soccorso avvisando la famiglia.

Il Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n. 81 prescrive misure per la tutela e per la sicurezza dei lavoratori, e quindi anche degli studenti nei luoghi di lavoro, in tutti i settori di attività pubblici e privati.

Compiti del referente per la sicurezza (può coincidere con il referente per lo sfollamento rapido dell'edificio scolastico)

- Coordinare l'attività della squadra per la gestione delle emergenze (referente antincendio, primo soccorso, sfollamento rapido); raccogliere le segnalazioni e comunicare al Dirigente scolastico e, per conoscenza, al RLS (Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza) qualsiasi problematica, strutturale o comportamentale, che possa comportare rischi per la sicurezza degli alunni e del personale della scuola;
- Verificare che vicino al telefono della scuola risulti sempre affissa la scheda, con l'indicazione dei numeri di emergenza; (coordinarsi con gli altri referenti per la sicurezza);
- Verificare che la disposizione dei banchi nelle aule sia ordinata e non vi siano cartelle, zaini o altro che possano creare intralcio nelle fasi di sfollamento rapido;
- Conoscere la posizione e la funzione dei pulsanti di emergenza; (coordinarsi con gli altri referenti per la sicurezza).

Compiti dei referenti allo sfollamento rapido dell'edificio scolastico

- Dare l'ordine di evacuazione per le prove;
- Verificare che la mappa dell'edificio scolastico con la segnalazione del percorso di uscita sia presente in ogni aula, anche speciale, nella sala mensa, nella palestra o aula adibita ad attività motoria, nell'atrio, nei corridoi e in ogni altro ambiente della scuola;
- Verificare l'esistenza e l'integrità della segnaletica di emergenza;
- Controllare ogni giorno che le vie d'uscita siano libere da ostacoli e che le uscite di emergenza siano funzionanti;
- Verificare il funzionamento della tromba ad aria per segnale di sfollamento;
- Curare l'esecuzione di almeno due prove di sfollamento rapido e darne resoconto scritto al referente per la sicurezza, per il successivo inoltro al Dirigente scolastico;
- Conoscere ed aggiornare i recapiti telefonici dei servizi pubblici di emergenza controllando che siano affissi visibilmente vicino al telefono della scuola; (coordinarsi con gli altri referenti per la sicurezza);
- Gli alunni disabili escono per ultimi.

Compiti dei referenti alla prevenzione incendi:

- Conoscere la posizione e controllare l'efficienza di tutti i sistemi di prevenzione incendi: estintori, idranti antincendio, coperta antincendio, uscite di emergenza, valvola di intercettazione di gas e acqua, pulsante di interruzione dell'energia elettrica; segnalare l'eventuale mancata verifica degli estintori a cura dei manutentori incaricati dal Comune;
- Verificare l'esistenza e l'integrità della segnaletica di sicurezza e delle luci di emergenza;

- Verificare il funzionamento della tromba ad aria per segnale di sfollamento;
- Conoscere ed aggiornare i recapiti telefonici dei servizi pubblici di emergenza controllando che siano affissi visibilmente vicino al telefono della scuola; (coordinarsi con gli altri referenti per la sicurezza);
- Interrompere l'erogazione di acqua, gas ed energia elettrica durante le prove di evacuazione e in caso di emergenza.

2.12 EDUCAZIONE STRADALE

Le attività inerenti all'educazione stradale rientrano nell'ambito dell'Educazione Civica.

2.13 ATTIVITÀ SPORTIVA

Nell'anno scolastico 2014-2015 l'Istituto ha aderito al protocollo d'intesa siglato tra MIUR e CONI istituendo il **Centro Sportivo Scolastico**. Il progetto prevede l'avviamento sportivo degli alunni in orario extrascolastico e la partecipazione a gare sportive d'Istituto e a gare sportive territoriali, provinciali, regionali e nazionali (**Progetto Campionati Sportivi Studenteschi**). Il Centro Sportivo Scolastico è composto dal Dirigente scolastico dell'Istituto e dai docenti di educazione fisica coinvolti nell'attività sportiva e si occupa di pianificare l'attività sportiva della scuola, di attivare sinergie nel territorio per la realizzazione di eventi sportivi, di collaborare con le associazioni sportive presenti nel territorio e tenere i rapporti con le famiglie degli studenti. Le attività programmate hanno carattere polivalente e promozionale degli sport individuali e di squadra in modo da favorire e migliorare il benessere psicofisico e si propongono di guidare gli allievi all'acquisizione di corretti stili di vita nella condivisione dei valori positivi dello sport.

Nella Scuola Primaria l'attività motoria viene arricchita mediante l'intervento di specialisti assicurati dalla collaborazione con diverse Associazioni Sportive operanti nel territorio e/o dall'adesione a progetti regionali/provinciali.